

trattico che il gruppo aveva organizzato nei minimi dettagli: al vertice di tutto, secondo gli investigatori, c'erano un uomo ed una donna, 47 anni lui e 40 lei, entrambi residenti a Roma. In carcere, insieme ai due, c'è finito anche un cirquantenne che abita a Cerveteri. Tutto ha avuto inizio nell'estate del 2009 all'aeroporto di Fiumicino quando gli uomini delle Fiamme Gialle avevano scoperto una partita di 22 chili di cocaina nascosta in oggetti di artigianato etni-

## Tentato omicidio

### Coltellate dopo la lite: processo rinviato

AREZZO - La lite era sfociata in una vera e propria aggressione, con tanto di coltellate. Una rissa scoppiata di fronte a un locale della periferia di Arezzo che aveva visto come protagonisti alcuni cittadini stranieri. Erano scattate le indagini e la vicenda, avvenuta una sera del 2008, è approdata in

un'aula del palazzo di giustizia di Arezzo. Ieri mattina, di fronte al collegio, si è aperta l'ennesima udienza di questo procedimento aperto per il reato di tentato omicidio. Il giudice ha disposto il rinvio al prossimo 31 maggio.

condo gli investigatori, avevano struito gli irreni, avevano compagno il gruppo in spostamenti. Gli accenti nei suoi confronti però continuati e così, almeno di un mese dai processi, anche nei confronti dell'armino è scattato il fer di fronte al giudice dovrà sponder del reato di sfruttamento della prostituzione concorso.

# Due trentenni sorpresi dagli agenti con occhiali di marca e una cintura in pelle Borsa "schermata" per rubare nei negozi

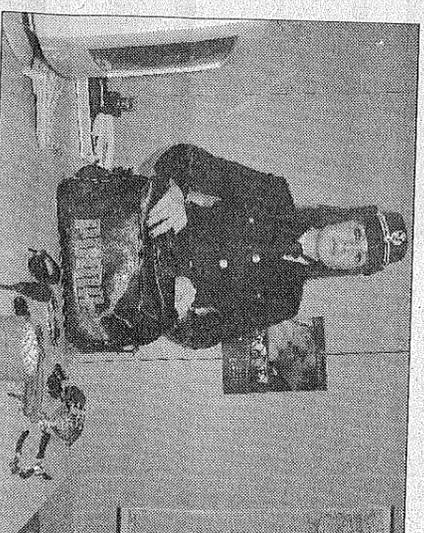
AREZZO - Una borsa "schermata" per nascondere la refurtiva ed eludere i sistemi antitaccheggio utilizzati dai negozi. Era l'espeditrice utilizzato da due rumeni scoperti dagli agenti della Squadra volante della questura che hanno denunciato i ladri all'autorità giudiziaria. Nei guai con la legge ci sono finiti G.D.A. di 35 anni, con precedenti per furto, ed E.C., incensurato 38enne.

Lunedì pomeriggio verso le 14 è arrivata una segnalazione al 113 relativa ad un furto con quattro persone sospette a bordo ferma nei pressi di una banca della zona Giotto. Della vettura è stata fornita la de-

scrizione e il numero di targa e sul posto si sono fondate due pattuglie della Volante che hanno dato avvio alle ricerche del veicolo che nel frattempo era ripartito. Intanto un poliziotto libero dal servizio, saputo che era in corso la ricerca, ha notato la macchina in Piazza della Repubblica. E, insiste alle Volanti, ha provveduto a bloccare l'auto da cui sono stati fatti scendere gli occupanti, due uomini e due donne, subito identificati.

Ray-Ban incartati singolarmente, un accendino ornamentale in metallo, tre paia di tronchesi, un cacciavite, una cintura griffata di pelle. La particolarità della borsa era data dal fatto che all'interno conteneva un'altra borsa, del tipo usato per la conservazione dei surgelati, che serviva, con l'alluminio, a "schermare" l'intervento esterno al fine di eludere i controlli delle apparecchiature antitaccheggio. Le due donne sono state subito rilasciate in quanto estranee ai fatti, mentre i due rumeni hanno dichiarato che la merce - poi risultata rubata - e la borsa erano di loro proprietà. In particolare, per la cintura di

pelle, gli agenti sono risaliti al negozio dove era stata trafugata: i ladri, infatti, avevano lasciato per terra l'etichetta dopo averla strappata. I due uomini sono stati così denunciati in stato di libertà per l'aggravato. G.D.A. dovrà anche rispondere davanti al giudice per il possesso coltello multistuso.



## Il presidente di Confartigianato: siamo una provincia a rischio Donati: allarme criminalità ad Arezzo

AREZZO - Criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, usura: in tempi di crisi anche il tessuto economico e sociale più sano corre rischi maggiori. Di qui l'allarme del presidente di Confartigianato Arezzo, Giovanni Donati, che si rivolge alle istituzioni di Arezzo e provincia e a tutta la società civile. "E' ormai qualche giorno - sottolinea Donati - che in una intervista del Tg3 regionale è stato lanciato l'allarme su Arezzo, città che è stata definita 'industriosa' ma 'a rischio di infiltrazioni mafiose'".

Ci sono molte ragioni, secondo Donati, che consigliano di non prendere sottogamba l'allarme. "Sono ormai decenni - ricorda infatti il presidente di Confartigianato Arezzo - che la politica dei signorini obbliga-

ti di mafiosi, camorristi e di altri vari esemplari di fauna criminale hanno seminato in tutta Italia il virus della criminalità organizzata. Arezzo e la sua provincia non sono stati immuni da questa piaga - osserva ancora Donati - e i risultati si sono visti perché svariate volte le Forze dell'Ordine hanno effettuato operazioni e sequestrato beni che sono risultati di proprietà di aderenti a cosche criminali. Ma anche senza questi campanelli d'allarme - continua Donati - il buon senso fa capire che Arezzo è terra ideale per gli "investimenti" sotto traccia della

criminalità, perché è una provincia operosa ed è lontana dal clamore della cronaca. Come Confartigianato Arezzo - ricorda il presidente degli artigiani di Via Liziano - abbiamo chiesto da tempo di tenere alta l'attenzione su infiltrazioni criminali di qualsiasi genere. Oggi riteniamo che sia necessario lanciare nuovamente l'appello, perché la crisi che ha colpito pesantemente i nostri distretti manifatturieri, ridotto i consumi e messo in difficoltà tutta la nostra economia ci rende ancora più vulnerabili. Il settore edile - sottolinea Donati - in questo momento è ancora più

esposto al pericolo di infiltrazioni di capitali criminali". L'appello di Donati è rivolto alle forze dell'ordine e alle istituzioni, ma anche la cittadinanza è chiamata al dovere civile. "Noi non abbiamo conoscenza specifica di episodi di infiltrazione criminale - sottolinea il presidente degli artigiani - e se l'investimento sarebbe nostra immediata premura la denuncia immediata alle forze dell'ordine, ma chiediamo la massima attenzione a tutta la società civile aretina". Sono importanti - ribadisce - le commissioni di inchiesta, sono importanti le denunce politiche, ma a queste devono accompagnarsi misure che salvaguardino concretamente la struttura economica e quella politica dalle infiltrazioni mafiose".

**Borsa "tuccata"**  
Veniva utilizzata dai ladri per nascondere la merce rubata ed eludere i controlli

## CORRIERE

Direttore responsabile: ANNA MOSSUTO  
Vicedirettrici: STEFANO BISI - RICCARDO REGI  
Editrice: INIZIATIVE EDITORIALI LOCALI s.r.l.

Sede legale: Gubbio, Corso Garibaldi, 81 - Tel. (075) 52731 - Fax 5273400/436

Edizioni:

UMBRIA - Perugia: Via Pieveola, 166/F-2 - Tel. (075) 52731 - Fax 5273400/430

UMBRIA - Foligno/Spoleto: Via del Campitello, 12 - Tel. (0742) 6651 - Fax 359123 Foligno Via Nuova, 1 - Tel. (0743) 223361 - Fax 444400

UMBRIA - Terni: Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 4441 - Fax 444400

AREZZO - Redazione: Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 3751 - Fax 375400

MAREMMA - Red. Grosseto: Via Oberdan, 17 int. 2 - Tel. (0564) 4361 - Fax 436400

SIENA - Redazione: Baricchi di Sopra, 15 - Tel. (0577) 2501 - 530477 - Fax 250400

RIETI - Redazione: Via Cennuroni, 13 - Tel. (0746) 3181 - Fax 318400

VITERBO - Redazione: Piazza della Rocca, 31 - Tel. (0761) 2251 - Fax 225400

PUBBLICITÀ

PUBBLICOMPASS S.p.A.

Perugia - Via Pieveola, 166/F - Tel. (075) 528974-2-3 Fax (075) 528974

Terni - Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 42662-5 Fax (0744) 426996

Foligno - Via del Campitello, 12 Tel. (0742) 356661 Fax (0742) 692122

Arezzo - Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 401498 Fax (0575) 205634

Viterbo - Via Igino Garbini, 84/G - Tel. (0761) 322132 Fax (0761) 205924

Rieti - Via Cennuroni, 13 - Tel. (0746) 483606 Fax (0746) 294225

Grosseto - Via Oberdan, 17 int. 2 - Tel. (0564) 222661 Fax (0564) 421695

Tel. (0761) 321312 Fax (0761) 4223664

R.S. SERVICE - Siena - Via Fontebranda, 87 - Tel. (0577) 531053 - Fax (0577) 533021

PUBBLICITÀ NAZIONALE

PUBBLICOMPASS S.p.A.

20146 Milano - Via Washington, 70 - Tel. (02) 24424611 Fax (02) 24424490

Tariffe pubblicitaria e moduli: - Commerciale Euro 347,00 - Pp Euro 315,00 - Legale Euro 275,00

STAMPARE: GALEATI PERUGIA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l. Via Pieveola, 166 F-2 - Perugia

Tariffa R.O.C. - P. I. - Sped. in P.D. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - 008 Peri

Abb. annuo (6 num. sett.) Euro 220,00 (7 num. sett.) Euro 250,00 Arretrato Euro 2,00 o/c 95047098

Registrazione del Tribunale di Perugia N. 692 del 12-3-1983

CENTROSTAMPATI

CENTROSTAMPATI N. 6988 TEL. 217122010